

## LA POLEMICA

## Affondo di Zanda "I miei dubbi sulla riforma dei vitalizi"

ROMA. «L'applicazione retroattiva contenuta nel ddl sui cosiddetti vitalizi, oltre a essere di dubbia costituzionalità, è la dimostrazione della bassa considerazione di cui gode il Parlamento. Credo che il rinforzo delle Camere sarebbe dovuto passare dall'attuazione dell'articolo 49 della Costituzione sulla regolamentazione della vita dei partiti». Lo ha detto al *Foglio* il capogruppo del Partito democratico al Senato, Luigi Zanda, contestando la misura approvata proprio dai dem alla Camera - promossa da Matteo Richetti - che attende adesso di essere votata a Palazzo Madama.

Il capogruppo interviene anche sul tema del finanziamento della politica: «A indicare la debolezza del nostro sistema parlamentare sono i cambi di casacca, stiamo raggiungendo quota 600. Un indebolimento aumentato con l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti e con l'abolizione delle indennità ai ministri. La legge ormai è questa - conclude Zanda - e non chiedo di cambiarla, ma se metto a confronto il disordine e le deviazioni attuali con un sistema di finanziamento pubblico limitato e ben controllato, preferisco il secondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

